

# Sommario

## 1. Premessa ..... pag. 2

Destinatari

Prerequisiti

Obiettivo della raccolta

## 2. Lo strumento ..... pag. 4

La tastiera

I registri della tastiera

La mascherina

Il mantice

La valvola dell'aria

La bottoniera

Disposizione dei bassi e degli accordi sulla bottoniera

La scrittura sul pentagramma

I registri della bottoniera

Le cinte

Il manale

## 3. La posizione corretta ..... pag. 11

## 4. Legenda dei simboli utilizzati ..... pag. 12

Nota sulle alterazioni

## 5. Parte Prima ..... pag. 13

1. Il volo dell'airone

2. Il cammello nel deserto

3. Il canguro alle olimpiadi

4. L'elefante svogliato

5. Due topi allo specchio

6. Il bradipo

7. Il bruco e la farfalla

8. La gallinella e la formica zoppa

# 1. Premessa

Ci tengo a precisare che questo non è un metodo.

Avendo studiato l'evoluzione pedagogica nel settore musicale ed occupandomi direttamente di didattica della fisarmonica ormai da qualche anno, ritengo che di metodi ce ne siano già molti.

Li trovo però tutti basati su una didattica tradizionale, improntata sul raggiungimento degli obiettivi in funzione del “saper contare” e del “saper leggere”, quindi, a mio avviso, poco innovativa.

Posso definire questo mio lavoro come una “Raccolta di studi” che ha lo scopo di capire le difficoltà dell'allievo e di trovare una modalità semplice e giocosa, ma allo stesso tempo valida ed atta a superarle. L'approccio è innovativo, incentrato inizialmente sull'imitazione, per poi passare alla lettura di alcuni simboli e solo alla fine alla lettura musicale come tradizionalmente intesa. Gli studi sono comunque presentati utilizzando una scrittura musicale tradizionale arricchita da qualche simbolo associato a delle azioni particolari sullo strumento. Per l'esecuzione si presuppone quindi che l'allievo sia preparato da un insegnante che faccia da mediatore tra il linguaggio musicale scritto e la rappresentazione e raffigurazione sonora richiesta.

In questa raccolta si procede secondo delle unità didattiche specifiche che però prendono contemporaneamente in considerazione diversi aspetti della musica: tecnica, espressione, musicalità, coordinazione... La didattica musicale attualmente è molto innovativa in tutti i settori, quindi si presuppone che l'allievo sia inserito, oltre all'indirizzo specifico riguardante lo studio della fisarmonica a tastiera, anche in un percorso generale di formazione musicale.

Ci tengo a ricordare come in molte lingue ci sia un unico termine per definire entrambi i termini “giocare” e “suonare”: play, spielen, jugar, jouer, играть, ... Questo dovrebbe far capire come in tutta la musica dovrebbe esser presente una parte giocosa. Personalmente trovo poco divertente per un giovane allievo trovarsi davanti un esercizio in cui l'unico prerequisito è quello di saper contare per un esatto numero di pulsazioni, che ritengo sia invece una delle competenze più difficili da raggiungere. Per questo motivo, in tutta la mia raccolta, la parte ludica fa da filo conduttore agli studi presentati ed è fondamentale in ciascuno di essi.

L'allievo dovrà infatti immedesimarsi in imitazioni sonore degli animali utilizzando la fisarmonica in tutte le sue parti. Pertanto ciascun brano è preceduto da una breve presentazione che l'insegnante dovrà leggere e tenere bene in considerazione per poter chiedere all'allievo una rappresentazione musicale il più fedele possibile all'effetto richiesto.

Stefano Pezzato

## Destinatari

Animal Festival è destinato a giovani musicisti con l'intenzione di intraprendere lo studio della fisarmonica a tastiera.

## Prerequisiti

Essendo una raccolta progressiva di studi destinata a bambini o ragazzi privi di qualsiasi competenza musicale non ci sono prerequisiti richiesti, se non quello di aver voglia di suonare la fisarmonica.

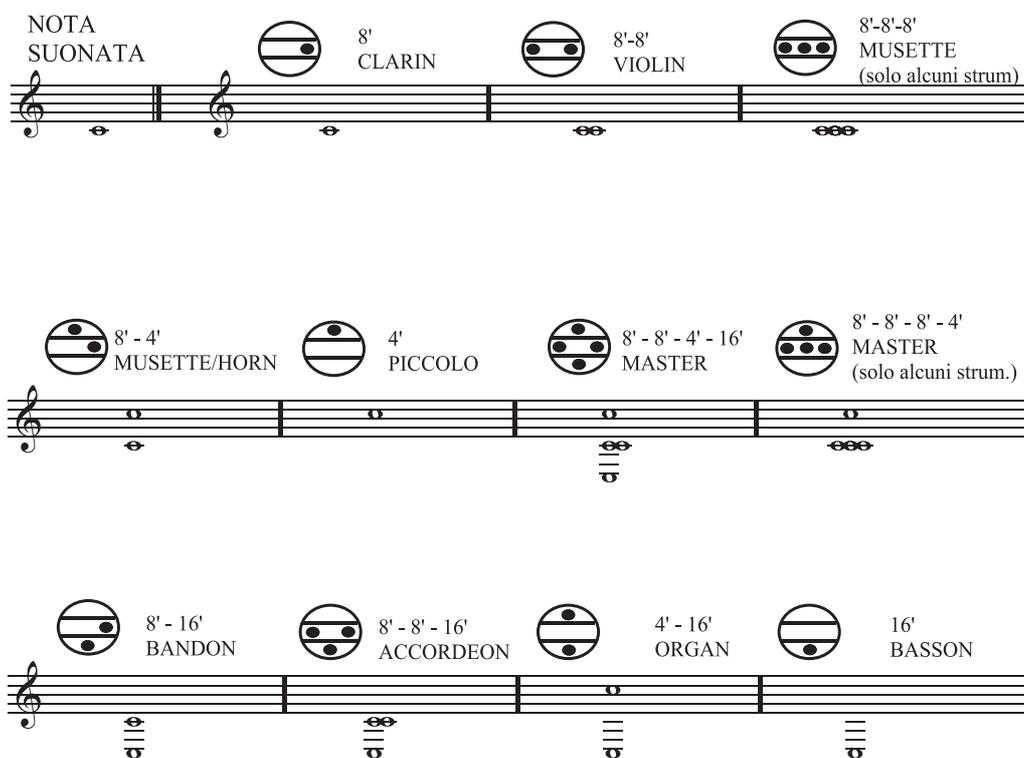
## Obiettivo della raccolta

Utilizzando una didattica innovativa e con una visione il più ampia possibile si cercherà di raggiungere gli obiettivi a lungo termine necessari all'allievo per poter eseguire un suo repertorio, curando parimenti sia la parte tecnica che quella espressiva legata alla musicalità.

## I registri della tastiera

I registri della tastiera sono dei meccanismi che permettono, mentre si suona un tasto, di avere un effetto di raddoppio o di trasposizione del suono scritto, oppure alcune combinazioni di questi effetti.

Di seguito viene spiegato l'effetto sonoro ottenuto in base all'utilizzo dei diversi registri.



## La mascherina

Per mascherina si intende la copertura, generalmente in alluminio verniciato o impiallacciato di celluloido che va a ricoprire le valvole della tastiera

## Il mantice

Il mantice è il “polmone” della fisarmonica. Si tratta di un meccanismo costruito in cartone piegato come un ventaglio e rivestito di pelle nelle giunzioni. Nei quattro angoli sono applicati dei rinforzi metallici. Il mantice congiunge la cassa armonica della tastiera, posta a destra dello strumento, con quella della bottoniera, posta a sinistra.

Il suo azionamento crea il flusso di aria che, allo schiacciare di un tasto della tastiera o della bottoniera, viene canalizzato in piccoli e specifici condotti dove mette in vibrazione le anche, producendo il suono richiesto.

È importante sottolineare che il mantice permette di variare la dinamica dello strumento: ad un'apertura/chiusura energica corrisponde un suono forte, mentre ad un'apertura/chiusura flebile corrisponde un suono piano.

## La valvola dell'aria

La valvola dell'aria è un pulsante posto in alto e sul fianco dalla parte della bottoniera. È azionabile con il dito pollice della mano sinistra e permette di caricare o scaricare velocemente lo strumento dall'aria. Inoltre è possibile utilizzare questa valvola anche durante l'esecuzione di uno o più suoni creando un particolare effetto "ventoso".

## La bottoniera

La bottoniera consiste in una serie di pulsanti disposti in file verticali parallele tra loro, che nel lato orizzontale sono inclinate di circa 45°. L'utilizzo della bottoniera è affidato alla mano sinistra.

Per quanto riguarda le prime due file di bottoni (partendo dal lato mantice) troviamo le singole note di un'ottava, ossia 12 suoni appositamente disposti. Per la lettura sul pentagramma si fa riferimento al rigo in chiave di basso.

NB: per quanto riguarda i bassi non c'è alcun raddoppio di suoni all'ottava alta, pertanto, nell'esecuzione delle scale ad un certo punto ci sarà un improvviso salto all'ottava bassa. Il punto dove ciò avviene dipende dalla nota stabilita dal costruttore come nota più grave.

Generalmente per quanto riguarda le note singole (bassi) si utilizza il pentagramma della chiave di basso fino all'altezza del secondo spazio.



Nella spiegazione specifica della disposizione dei bottoni sulla bottoniera prendiamo prima in considerazione la seconda fila.

In questa fila, quella dei BASSI, troviamo, circa al centro, la nota DO. Il DO, come il MI ed il LAB, è riconoscibile al tatto perché dotato di leggero svaso, una sorta di fossetta. Partendo quindi dal DO, circa al centro della bottoniera possiamo dire che le note nella fila dei bassi sono disposte per quinte giuste ascendendo (SOL, RE, LA, MI, ...) e per quarte giuste discendendo (FA, SIb, Mib, ...).

Anche nella prima fila troviamo delle note singole, e viene definita la fila dei CONTRABBASSI. Qui le note sono disposte per terza maggiore rispetto alla nota della seconda fila ed anche per questa fila vale la regola delle quinte giuste ascendendo e delle quarte discendendo verticalmente.

Nelle rimanenti file, che possono essere 3 o 4, a seconda dello strumento, troviamo gli accordi. In particolare modo nella terza fila troviamo gli accordi MAGGIORI (M) relativi al basso della seconda fila; nella quarta fila gli accordi MINORI (m), nella quinta fila gli accordi di SETTIMA (7) e nella sesta fila gli accordi di DIMINUITA (d).

In alcuni strumenti manca la fila degli accordi di settima diminuita.

# 5. Parte Prima

La prima parte della raccolta contiene 8 brani che hanno in comune l'approccio tattile allo strumento ed hanno come obiettivo generale quello di acquisire una buona conoscenza delle parti della fisarmonica ed una buona padronanza dei tasti neri sulla tastiera.

Si inizierà con i primi brani caratterizzati dalla presenza di cluster sonori che permetteranno all'allievo di individuare la posizione sulla tastiera dei raggruppamenti di due o di tre tasti neri. In altri brani invece l'obiettivo è quello di isolare singolarmente ciascun tasto nero. Nell'ultimo esercizio vengono inseriti i primi tasti bianchi. Inoltre, per questa prima parte, è richiesta molta attenzione al movimento del mantice al fine di ottenere una buona coordinazione.

Nello studio dei brani relativi alla prima parte si presuppone l'utilizzo di una fisarmonica a 48 bassi, ossia con un'estensione pari a due ottave complete nella mano destra.

Infine bisogna tenere in considerazione che l'allievo non sa ancora leggere il linguaggio musicale, o lo sa fare poco, quindi i primi brani sono adatti per un insegnamento di tipo imitativo, aiutandosi con dei collegamenti raffigurativi degli effetti sonori richiesti, come spiegato nell'introduzione di ciascun brano.



Il nostro piccolo canguro è impegnato tre gare olimpioniche.

La prima prova consiste nel salto in alto: avrà due possibilità in questa disciplina. Entrambi i tentativi incominciano con una corsa: parte da fermo ed accelera gradualmente, eseguendo due falcate finali prima del salto. Nel primo tentativo abbiamo un salto non soddisfacente, pertanto il canguro sbuffa e si appresta al secondo tentativo in cui riesce meglio.

La seconda prova consiste nel salto in lungo ed anche qui si sono previsti due tentativi. I passi del canguro anticipano una leggera corsa dopo di che l'animaletto spicca il salto. Nel secondo tentativo la rincorsa è più lunga ed infatti la distanza aumenta notevolmente.

Infine abbiamo la disciplina del lancio del peso in cui il canguro, tenendo il peso in mano inizia a girare caricando il tiro. Prima lentamente e poi sempre più velocemente. L'accelerando è dato dalla modificazione del ritmo del frammento melodico individuato come motivo della composizione. Le figure musicali vengono via via ridotte di valore e viene aumentato il numero di ripetizioni del motivo, come l'aumentare della velocità del canguro impegnato nella prova. Il lancio è individuato da una nota esterna alle tre del frammento, subito seguita dall'apertura del mantice azionando soltanto la valvola dell'aria. Il tonfo del peso è rappresentato dalla percussione di un colpo sul mantice con la mano.

## Obiettivi

- Realizzare dei cluster sonori isolando il raggruppamento dei tre e quello dei due tasti neri nell'estensione di due ottave;
- Sincronizzare il movimento del mantice in relazione alla partitura;
- Cambiare il ritmo alla stessa frase musicale;
- Realizzare degli accelerando;
- Realizzare dei crescendo.

